

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5143 del 14/10/2021
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. AZIENDA AGRICOLA GANZERLA FRANCO, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI, SITA IN LOC. CORTILE, VIA CHIESA N. 90, IN COMUNE DI CARPI (MO). (RIF. INT. N. 202 /00282310366). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5305 del 14/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. **AZIENDA AGRICOLA GANZERLA FRANCO**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI, SITA IN LOC. CORTILE, VIA CHIESA N. 90, IN COMUNE DI CARPI (MO). (RIF. INT. N. 202 /00282310366). **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 2306 del 28/12/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore allevamenti”;
- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 812 del 08/06/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005”;
- la V^ Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive” e successiva Determinazione regionale n. 16979 del 19/09/2019 “Approvazione rettifiche degli allegati B e C della Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2019”;
- la D.G.R. n. 922 del 28/07/2020 “Adeguamento della programmazione regionale dei controlli AIA per gli anni 2020 e 2021 a seguito dell'emergenza Covid-19”;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2017, n. 3 “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”;

richiamata la **Determinazione n. 2343 del 12/05/2021** con la quale è stato rilasciato l'atto di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Azienda Agricola Ganzerla Franco, in qualità di gestore dell'installazione per l'allevamento intensivo di suini (punto 6.6, lettere *b* e *c*, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), avente sede legale e produttiva in via Chiesa n. 90, Loc. Cortile, in Comune di Carpi (MO), per una potenzialità massima pari a **1.255 posti scrofa e 4.122 posti per suini di oltre 30 kg**;

richiamata la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dal gestore mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 15/07/2021 (assunta agli atti con prot. n. 111600 del 16/07/2021) e successive integrazioni del 21/09/2021 (assunte agli atti con prot. n. 145446), presentate a seguito di richiesta d'integrazione e sospensione tempi del procedimento recante prot. n. 129911 del 20/08/2021, con la quale il gestore:

- in adempimento a quanto prescritto al punto 11 della Sezione D2.2 dell'Allegato I dell'AIA (scadenza prorogata con lettera prot. 97610 del 22/06/21) e come da ordinanza del Comune di Carpi recante prot. Sett. n. 119/2021 del 25/02/2021, ha presentato il progetto di adeguamento delle volumetrie associate ai bacini aziendali in terra per lo stoccaggio dei liquami. In particolare, nelle integrazioni del 21/09/2021 è allegata planimetria di dettaglio delle strutture e calcolo analitico del volume dei lagoni;
- richiede un aumento di 1.440 posti suini maggiori di 30 Kg in quanto per esigenze economiche e di mercato ha la necessità di variare la gestione degli animali ripartendo le fasi di ingrasso all'interno dei ricoveri n. 4 e n. 5, non facendo più la sola fase dai 30 ai 160 Kg ma, suddividendo i diversi settori per ogni fase di crescita. Viene specificato che non vi sarà un ampliamento dell'allevamento dal lato di superficie utile e che lo screening non è dovuto in quanto il rapporto di peso vivo ad ettaro risulterà essere di 17,75 q.li, inferiore al limite normativo di 20q.li di peso vivo ad ettaro;

Nella domanda di modifica suddetta, in particolare, il gestore:

1. riporta le tabelle di dettaglio relative ai dati associati ai posti suini nella situazione autorizzata e quella futura. L'utilizzo dei box all'interno del ricovero n. 4 sarà definito come di seguito: n. 30 box alla rimonta delle scrofette da 30 a 100 kg; n. 60 box per l'accrescimento dei suini grassi da 30 a 60 Kg e n. 30 box per l'accrescimento dei suini da 60 a 110 Kg. Nel ricovero n. 5 un settore sarà dedicato all'accrescimento dei suini da 60 a 110 Kg e gli altre tre non subiranno modifiche, continueranno ad essere dedicati alla categoria da 30 a 160 Kg;
2. riporta le tabelle con i dati ed i risultati associati agli effluenti zootecnici in termini di volumi ed azoto (considerando le diete applicate e detraendo le emissioni nelle diverse fasi di ricovero, trattamento e stoccaggio). I reflui al campo risultano essere:
  - liquame separato: 26.283,01 mc/anno contenenti 58324,251 Kg di azoto/anno ed un titolo di 2,24 Kg/mc;
  - frazione palabile: 1.371,52 mc/anno contenenti 6716,13 Kg di azoto/anno ed un titolo di 4,90 Kg/mc.
3. specifica che i lagoni avranno tutti un'altezza degli argini pari a 2,25 m ed i seguenti volumi: 5.865 mc per L1; 5.888 per L2; 4.719 mc per L3; 4.817 per L4; 4.408 per L5 e 3.840 per L6 (rif. integrazioni del 21/09/2021 allegato "1\_Progetto" - Oggetto: "SCIA - modifiche ai lagoni esistenti" - Tavola: "Rilevato Progetto Comparativo", datata 12/08/2021 ed allegato "2\_calcolo\_volumi"). Il volume totale di stoccaggio, pertanto, risulterà pari a 29.537 mc, quindi,

sufficiente a contenere il liquame separato. Nulla varia in merito alla frazione palabile, la cui struttura di stoccaggio non subisce modifiche;

4. allega il calcolo aggiornato relativo alle emissioni in atmosfera, mediante l'utilizzo di BAT-Tool dimostrando il rispetto dei BAT Ael per singolo ricovero e proponendo modifiche alle tecniche di spandimento al fine di ridurre le emissioni di ammoniaca, tenendo in considerazione che allo stato attuale non viene conteggiata la copertura con crostone sul primo lagone in quanto non è ancora possibile dimostrarlo sul campo. Inoltre, è riportata la differenza tra stato autorizzato e di progetto per quanto riguarda le emissioni associate ad NH<sub>3</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O;

verificato che in data 13/07/2021 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione”;

preso atto che il Comune di Carpi - Settore A9 - Sportello Unico per l'Edilizia in data 11/10/2021 con parere prot. comunale n. 61757, assunto agli atti ARPAE con prot. n. 156843 del 11/10/2021, in riferimento alla Pratica edilizia n. 119/2021 relativa all'adeguamento delle volumetrie dei lagoni aziendali dell'Azienda Agricola Ganzerla Franco (come da prescrizione AIA e specifica ordinanza comunale):

1. facendo riferimento alla richiesta di parere inviata dal SAC ARPAE in data 19/07/2021, assunta agli atti con prot. comunale n. 45158 del 19/07/2021;
2. facendo riferimento alla propria ordinanza di riduzione delle dimensioni dei lagoni del 25/02/2021, prot. Gen. 12972 del 26/02/2021;
3. richiamando il proprio precedente parere sfavorevole espresso in data 06/08/2021, prot. 49715 del 10/08/2021;
4. verificata la corrispondenza tra le integrazioni presentate dal gestore in data 21/09/2021 per la domanda di modifica AIA e quanto prodotto in allegato alla SCIA 1260/2021 in data 13/08/2021, prot. Gen. 50484 del 14/08/2021, per la realizzazione di argini per la divisione dei lagoni esistenti, tali da consentire di rivedere favorevolmente il parere precedentemente espresso;
5. preso atto della presentazione di SCEA, con comunicazione di fine lavori, in data 27/09/2021, prot. Gen. 61240 del 08/10/2021, con asseverazione di conformità da parte del tecnico direttore dei lavori;
6. visto l'esito del sopralluogo effettuato dalla Polizia Locale in data 08/10/2021, prot. 61730 del 11/10/2021 dal quale risulta la corretta esecuzione dei lavori in conformità a quanto ordinato e a quanto previsto dalla SCIA 1260/2021 sopra richiamata, anche se uno dei setti risulta parzialmente crollato per probabile cause atmosferiche;

ha espresso “*parere favorevole, per quanto di competenza, al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale, a condizione che sia ripristinato il setto di separazione tra i lagoni ad est che risultava parzialmente crollato alla data del 08/10/2021*”;

preso atto dell'avvenuto adeguamento dei lagoni da parte del gestore al fine di rispettare la scadenza fissata dall'ordinanza Comunale suddetta confermando la prescrizione in merito al ripristino del setto di separazione tra i lagoni ad est;

richiamato il contributo tecnico prevenuto dal Servizio Territoriale Area Nord in data 14/10/2021, assunto agli atti con prot. n. 158958 in cui viene espresso parere favorevole con

prescrizioni alle modifiche richieste ed i cui contenuti/valutazioni sono riportati in dettaglio nell'Allegato al presente atto di modifica AIA;

verificato che l'aumento del numero di posti suini maggiori di 30 Kg non implica un ampliamento dell'allevamento e che il valore ottenuto dal rapporto di peso vivo ad ettaro, in base agli ettari di terreno a disposizione dell'azienda, risulta inferiore al limite normativo di 20q.li di peso vivo ad ettaro. Si ritiene necessario che il gestore nelle comunicazioni all'uso degli effluenti zootecnici dimostri il mantenimento di tale condizione, diversamente, sarà necessario presentare quanto previsto dalla normativa di settore;

facendo proprio quanto riportato nel contributo suddetto e disposto:

- che le modifiche impiantistiche descritte nei documenti presentati dal gestore ed elencati nel presente atto costituiscono parte integrante delle Sezioni C1.2, C2.1 dell'Allegato I dell'AIA;
- che le valutazioni riportate nell'Allegato al presente atto costituiscono parte integrante della Sezione C3 dell'Allegato I dell'AIA;
- di sostituire interamente la Sezione prescrittiva D, la Sezione E di raccomandazione dell'Allegato I dell'AIA e gli allegati I.1, I.2, I.3 e I.4, alla luce delle modifiche apportate, al fine di una maggiore chiarezza dell'atto autorizzativo;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 882/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022, tra cui quello al Dott. Richard Ferrari;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "*Informativa per il trattamento dei dati personali*", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

## L'INCARICATO DI FUNZIONE DETERMINA

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare la **Determinazione n. 2343 del 12/05/2021 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata dalla SAC ARPAE di Modena all'Azienda Agricola Ganzerla Franco, in qualità di gestore dell'installazione per l'allevamento intensivo di suini (punto 6.6, lettere *b* e *c*, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), avente sede legale e produttiva in via Chiesa n. 90, Loc. Cortile, in Comune di Carpi (MO), come di seguito indicato:
  - a. il **punto 1 della determina** è sostituito dal seguente:

“1.la presente autorizzazione consente la prosecuzione dell'attività di “allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe e più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 kg (punto 6.6, lettere *b* e *c*, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), per una potenzialità massima pari a **1.255 posti scrofa e 5.562 posti per suini di oltre 30 kg**;
  - b. la Sezione C di descrizione e valutazione dell'installazione è integrata con quanto riportato in premessa ed in allegato al presente atto di modifica AIA;
  - c. la Sezione D e la Sezione E dell'Allegato I dell'AIA e ss.mm. sono sostituite con le rispettive sezioni riportate nell'allegato al presente atto di modifica;
  - d. gli allegati I.1, I.2, I.3, I.4 “Quadri 5 – 6 – 8 – Gestione Effluenti da compilare” e “Modello registro delle fertilizzazioni” alla Sezione D dell'Allegato I dell'AIA sono sostituiti con quelli allegati al presente atto di modifica AIA;
- di stabilire che il presente provvedimento ha la medesima validità della **Determinazione n. 2343 del 12/05/2021**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 2343 del 12/05/2021, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Azienda Agricola Ganzerla Franco ed Comune di Carpi, per il tramite del SUAP per le Attività Produttive dell'Unione Terre d'Argine;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 6 pagine e n. 5 Allegati.

- ALLEGATO 1^ MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA AZIENDA AGRICOLA GANZERLA FRANCO
- Allegato I.1: QUADRO 5 – GESTIONE EFFLUENTI DA COMPILARE
- Allegato I.2: QUADRO 6 – GESTIONE EFFLUENTI DA COMPILARE
- Allegato I.3: QUADRO 8 – GESTIONE EFFLUENTI DA COMPILARE
- Allegato I.4: MODELLO REGISTRO DELLE FERTILIZZAZIONI

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI DI MODENA  
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**ALLEGATO 1^ MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA AZIENDA AGRICOLA GANZERLA FRANCO**

- Rif. int. n. 202 /00282310366
- sede legale e produttiva in comune di Carpi (Mo), Loc. Cortile, Via Chiesa n. 90;
- attività di allevamento intensivo di suini con più di 750 posti scrofe e con più di 2.000 posti suini da produzione di oltre 30 kg (punti 6.6 lettere b e c, All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06)

**C3 VALUTAZIONE DELLE OPZIONI E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO PROPOSTI DAL GESTORE (INTEGRAZIONE A SEGUITO DI DOMANDA DI MODIFICA AIA DEL 15/07/2021 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DEL 21/09/2021)**

Nella presente Sezione integrativa dell'AIA sono riportate le valutazioni in merito alle modifiche richieste, facendo propri i contenuti e delle valutazioni riportati nel contributo tecnico prevenuto dal Servizio Territoriale Area Nord in data 14/10/2021, assunto agli atti con prot. n. 158958.

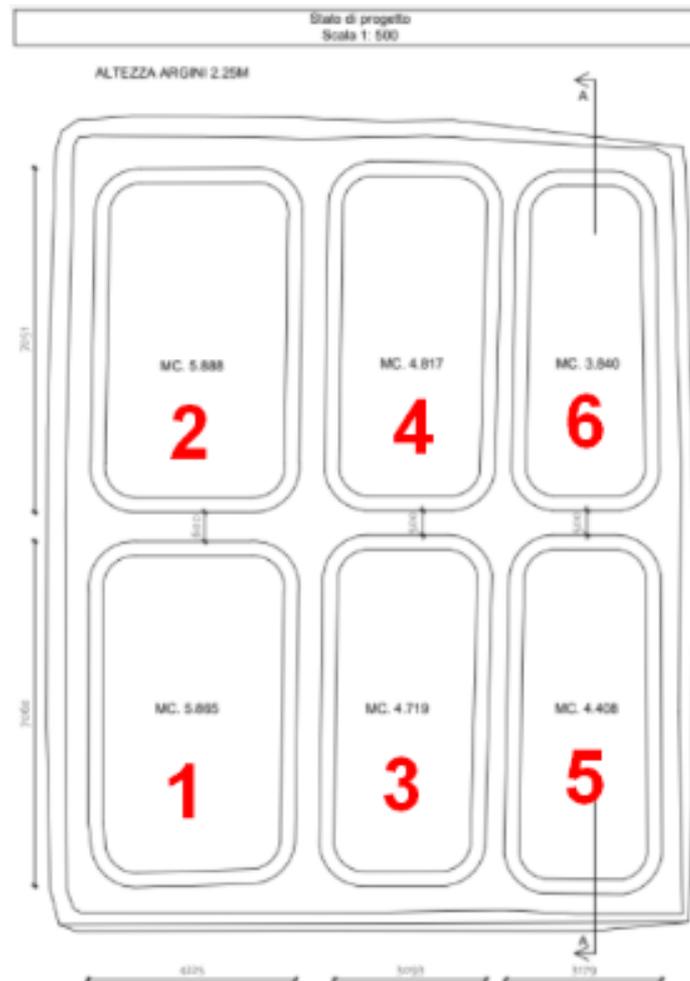
**Valutazioni relative all'adeguamento dei bacini in terra**

Relativamente al progetto di adeguamento dei bacini di stoccaggio in terra quanto contenuto nelle tavole planimetriche e nei relativi conteggi dimostrano il raggiungimento di quanto richiesto dalla prescrizione 11 della sezione D1.2 dell'AIA in vigore, ovvero, ogni singolo bacino ha un volume inferiore ai 6000 mc. Di seguito viene riportata la tabella degli stoccaggi per i materiali non palabili aggiornata con la relativa planimetria di identificazione e stato di applicazione della BAT specifica.

**Tabella dati tecnici per contenitori di stoccaggio dei liquami (bacini in terra)**

Rif.	Dimensioni			Volume massimo invaso	Data ultima verifica di tenuta	Stato applicazione BAT 17	
	Basi	Superfici	Altezza			Tecnica gruppo a	Tecnica gruppo b
n°		m	m	m <sup>3</sup>			
1	maggiore	2308	2,25	5866	01/12/2015	17 a Minimizzare il rimescolamento del liquame	Nessun sistema di copertura
	minore	2918					
2	maggiore	2323	2,25	5889	01/12/2015	17 a Minimizzare il rimescolamento del liquame	Nessun sistema di copertura
	minore	2923					
3	maggiore	1824	2,25	4719	27/11/2014	17 a Minimizzare il rimescolamento del liquame	Nessun sistema di copertura
	minore	2383					
4	maggiore	1872	2,25	4817	27/11/2014	17 a Minimizzare il rimescolamento del liquame	Nessun sistema di copertura
	minore	2422					
5	maggiore	1687	2,25	4409	27/11/2014	17 a Minimizzare il rimescolamento del liquame	Nessun sistema di copertura
	minore	2245					
6	maggiore	1454	2,25	3841	27/11/2014	17 a Minimizzare il rimescolamento del liquame	Nessun sistema di copertura
	minore	1973					
				<b>29540</b>			

Planimetria di riferimento: integrazioni del 21/09/2021, allegato "1\_Progetto" - Oggetto: "SCIA - modifiche ai lagoni esistenti" - Tavola: "Rilevato Progetto Comparativo", datata 12/08/2021.



Essendo l'intervento proposto una modifica a strutture edilizie esistenti la competenza per la verifica di corrispondenza tra quanto progettato e quanto realizzato rimane in capo al Comune di Carpi che in data 11/10/2021 ha espresso parere favorevole (assunto agli atti ARPAE con prot. n. 156843 del 11/10/2021) ed il cui contenuto è riportato nella determina del presente atto.

Si ritiene necessario che il gestore nelle tempistiche definite nella successiva sezione prescrittiva D:

- ripristini il setto di separazione parzialmente crollato rilevato dalla Polizia Locale in ambito del sopralluogo effettuato in data 08/10/2021;
- provveda a presentare un'integrazione alle perizie geologiche di tenuta decennale dei bacini in terra in corso di validità al fine di certificare il mantenimento della tenuta dopo l'intervento di riduzione volumetrica. Le integrazioni non modificano la scadenza decennale delle relazioni di tenuta in vigore.

### **Valutazioni relative all'aumento del numero di posti suini maggiori di 30 Kg**

La seconda modifica proposta dal gestore è relativa ad una diversa composizione delle categorie di suini allevati nei ricoveri contraddistinti dai n. 4 e 5.

Nel ricovero 4 l'autorizzazione integrata ambientale in vigore definisce una potenzialità massima di 1800 posti suini in accrescimento-ingrasso nella categoria di peso 30-160; distribuiti in 120 box

multipli, con pavimento totalmente fessurato e sistema a vacuum. A seguito della modifica richiesta, la potenzialità massima aumenta a 3000 posti suini in accrescimento così ripartiti:

- 690 posti saranno suddivisi in 30 box destinati a scrofette da rimonta nella categoria di peso 30-100 Kg;
- 1620 posti saranno suddivisi in 60 box destinati suini in accrescimento nella categoria di peso 30-60 kg (magroncelli)
- 690 posti saranno suddivisi in 30 box per i suini in accrescimento nella categoria di peso 60-110 kg.

L'incremento di posti pari a 1200 unità è dato dalla minore superficie a capo prevista dai parametri di benessere animale per le nuove categorie introdotte.

Anche per il ricovero 5 l'autorizzazione integrata ambientale in vigore definisce una potenzialità massima di 1800 posti suini in accrescimento-ingrasso nella categoria di peso 30-160; distribuiti in 120 box multipli, con pavimento totalmente fessurato e sistema a vacuum. A seguito della modifica richiesta, la potenzialità massima aumenta a 2040 posti suini in accrescimento così ripartiti:

- 690 posti saranno suddivisi in 30 box destinati a suini in accrescimento nella categoria di peso 60-110 kg (magroni);
- 1350 posti saranno suddivisi in 90 box destinati a suini in accrescimento-ingrasso nella categoria di peso 30-160 kg (grassi da salumificio).

L'incremento di posti pari a 240 unità è dato dalla minore superficie a capo prevista dai parametri di benessere animale per la categoria dei magroni.

**L'incremento complessivo di posti suini presso l'installazione sarà di 1440 unità con un incremento complessivo del 19%.**

L'aumento dei posti suini suddetto determina anche un aumento del peso vivo allevabile che passa dagli attuali 599 ton. a 631 ton. con un incremento di 32 tonnellate che equivale ad un aumento del 5%. L'incremento percentuale di peso è inferiore a quello dei posti perché le categorie di capi introdotte hanno un minor peso unitario a capo.

Aumentando il peso vivo allevato occorre verificare se il progetto di modifica presentato deve ricadere nella procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui al punto B.2.5 dell'allegato B della Legge Regionale 4/2018 *“Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento”*.

La soglia dei 40 qli/ha è da ritenersi dimezzata in quanto il Comune di Carpi ricade in una zona nella quale gli standard di qualità ambientale della legislazione comunitaria sono già stati superati per la qualità dell'aria e risulta una zona ad alta densità demografica. Nella tabella che segue sono inseriti i valori utilizzati e calcolati per la verifica.

Dato	unità di misura	valore
Massimo peso vivo allevabile dopo modifica	qli	6318,74
Superficie disponibile per distribuzione effluenti	ha	349,381
Rapporto peso/superficie	qli/ha	18
Rapporto limite per rientrare in screening/VIA	qli/ha	20
Superficie minima necessaria per esonero screening/VIA	ha	315,9371

Per definire il terreno funzionalmente asservito all'allevamento è stata presa a riferimento la comunicazione all'uso degli effluenti zootecnici n. 29192 di cui al protocollo Arpae SAC n. 88900 del 7/6/2021. Dei 349 ettari disponibili 84 sono di proprietà, 13 in affitto e 252 condotti con altro titolo (concessioni).

Il rapporto peso vivo allevato superficie funzionalmente asservita è risultato essere pari a 18 qli/ha, quindi, inferiore alla soglia che avrebbe richiesto la presentazione di uno screening.

Verificata la condizione di esonero dallo screening e preso atto che il 72% dei terreni sono condotti con semplici concessioni, si ritiene necessario che il gestore nelle comunicazioni all'uso degli effluenti zootecnici garantisca sempre il mantenimento di un rapporto tra il peso vivo allevato e la superficie utile alla distribuzione uguale o inferiore a 20 qli di peso vivo ad ettaro (presupposto di esonero dallo screening associato alla situazione impiantistica autorizzata con il presente atto)

Di seguito sono riportate le tabelle dei dati aggiornate in base alle modifiche richieste dal gestore ed alle verifiche effettuate, in cui sono contenuti i nuovi parametri da rispettare, riportati anche nella successiva sezione prescrittiva D.

**Tabella dettaglio posti massimi installazione**

Ricovero settore		Box		Gabbie, poste o box singoli	Dettaglio categoria allevata e stabulazione	Peso vivo (kg/capo)	Definizione del posto	Posti massimi n
		Numero	Posti a box					
n	sigla	n	n	n				n
1	1			24	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	187,94	Posto scrofa	24
1	2			24	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	187,94	Posto scrofa	24
1	3			6	Verri In box singolo Senza lettiera	250	Posto suino>30kg	6
1	4			13	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	187,94	Posto scrofa	13
1	5			24	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	187,94	Posto scrofa	24
2	1	8	64		Lattonzolo-Magroncello (da 10 a 50 kg) In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno e corsia esterna fessurata	30	Posto suino>30kg	512
2	2	4	23		Scrofette prima fecondazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	120	Posto scrofa	92
2	2	6	22		Scrofette prima fecondazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	120	Posto scrofa	132
2	3			32	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	187,94	Posto scrofa	32

2	4			18	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	187,94	Posto scrofa	18
2	5			21	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	187,94	Posto scrofa	21
2	6	2	10		Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	180	Posto scrofa	20
2	6	2	10		Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	180	Posto scrofa	20
2	6	2	10		Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	180	Posto scrofa	20
2	6	4	10		Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	180	Posto scrofa	40
2	6	2	10		Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	180	Posto scrofa	20
2	6	2			Infermerie			
3	1			4	Verri In box singolo Senza lettiera	250	Posto suino>30kg	4
3	2	11	25		Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata	180	Posto scrofa	275
3	3	4			Infermeria			
3	4			288	Scrofe in gestazione In posta singola Pavimento parzialmente fessurato	180	Posto scrofa	288
3	5			192	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	187,94	Posto scrofa	192
3	6	48	44		Lattonzoli (da 10 a 30 kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	20	Posto suino<30kg	2112
4	1	30	23		Scrofette rimonta (da 30 a 100 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	65	Posto suino>30kg	690
4	2	30	27		Magroncelli (da 30 a 60 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	45	Posto suino>30kg	810
4	3	30	27		Magroncelli (da 30 a 60 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	45	Posto suino>30kg	810
4	4	30	23		Magroni (da 60 a 110 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	85	Posto suino>30kg	690
5	1	30	23		Magroni (da 60 a 110 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	85	Posto suino>30kg	690
5	2-3-4	90	15		Grasso da salumificio da 30 a 160 kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	90	Posto suino>30kg	1350
<b>Totale</b>								<b>8929</b>

### Tabella riepilogo posti massimi ai fini delle soglie AIA

Posti da soglie AIA	categoria IPPC	Valore soglia	Posti massimi in allevamento
		n. posti	n. posti
Scrofe	6.6.c	750	<b>1.255</b>
Suini da produzione > 30 kg	6.6.b	2000	<b>5.562</b>
<b>Totali posti AIA</b>			<b>6.817</b>
<b>Posti esclusi da soglie AIA</b>			
Suini <= 30 kg (parametro benessere animale a 0,3 mq/capo suinetti da 20 a 30 kg)			<b>2112</b>
Suini <= 30 kg (parametro benessere animale a 0,2 mq/capo suinetti da 10 a 20 kg)			<b>3168</b>

### Tabella volume di liquame e azoto escreto in esso contenuto, prodotto nei ricoveri - posti massimi

Ricovero settore		Dettaglio categoria allevata e stabulazione	Posti massimi	Peso vivo a capo	Peso vivo totale	Volume di liquame	Parametro azoto escreto da dieta	Azoto escreto da dieta
n	n		n	kg	t	m <sup>3</sup> /anno	kg/t pv	kg
1	1	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	24	187,94	4,511	329,28	112,63	508
1	2	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	24	187,94	4,511	329,28	112,63	508
1	3	Vetri In box singolo Senza lettiera	6	250	1,500	55,50	135,47	203
1	4	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	13	187,94	2,443	178,36	112,63	275
1	5	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	24	187,94	4,511	329,28	112,63	508
2	1	Lattinzolo-Magroncello (da 10 a 50 kg) In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno e corsia esterna fessurata	512	30	15,360	675,84	72,78	1118
2	2	Scrofette prima fecondazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	92	120	11,040	607,20	135,47	1496
2	2	Scrofette prima fecondazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	132	120	15,840	871,20	135,47	2146
2	3	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	32	187,94	6,014	439,03	112,63	677
2	4	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	18	187,94	3,383	246,96	112,63	381

2	5	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	21	187,94	3,947	288,12	112,63	445
2	6	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	20	180	3,600	198,00	135,47	488
2	6	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	20	180	3,600	198,00	135,47	488
2	6	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	20	180	3,600	198,00	135,47	488
2	6	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	40	180	7,200	396,00	135,47	975
2	6	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	20	180	3,600	198,00	135,47	488
2	6	Infermerie						
3	1	Vetri In box singolo Senza lettiera	4	250	1,000	37,00	135,47	135
3	2	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata	275	180	49,500	2178,00	135,47	6706
3	3	Infermeria						
3	4	Scrofe in gestazione In posta singola Pavimento parzialmente fessurato	288	180	51,840	2280,96	135,47	7023
3	5	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	192	187,94	36,085	2634,21	112,63	4064
3	6	Lattinzoli (da 10 a 30 kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	2112	20	42,240	1562,88	70,49	2977
4	1	Scrofette rimonta (da 30 a 100 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	690	65	44,850	1659,45	149,94	6725
4	2	Magroncelli (da 30 a 60 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	810	45	36,450	1348,65	149,94	5465
4	3	Magroncelli (da 30 a 60 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	810	45	36,450	1348,65	149,94	5465
4	4	Magroni (da 60 a 110 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	690	85	58,650	2170,05	149,94	8794
5	1	Magroni (da 60 a 110 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	690	85	58,650	2170,05	149,94	8794
5	2-3-4	Grasso da salumificio da 30 a 160 kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	1350	90	121,500	4495,50	149,94	18218
<b>Totali</b>			<b>8929</b>		<b>631,874</b>	<b>27423</b>		<b>85558</b>

Tutti i parametri di calcolo dell'azoto escreto sono confermati in quanto risultano invariate le diete precedentemente autorizzate.

### Tabella trattamento effluente zootecnico e definizione materiali allo stoccaggio

Liquame avviato alla separazione	m <sup>3</sup> /anno	<b>27.423</b>	
Azoto escreto	kg/anno	85.558	
Azoto emesso in fase di ricovero	kg/anno	11074	
Azoto avviato alla separazione	kg/anno	<b>74.483</b>	
<b>Separatore a compressione elicoidale</b>			
parametri di calcolo	volume palabile	%	5
	volume non palabile	%	95
	perdita di azoto	%	1
	azoto nel palabile	%	10
	azoto nel non palabile	%	90
valori	volume palabile	m <sup>3</sup> /anno	1371
	volume non palabile	m <sup>3</sup> /anno	26052
	perdita di azoto	kg/anno	745
	azoto residuo	kg/anno	73739
	azoto nel palabile	kg/anno	7374
	azoto nel non palabile	kg/anno	66365
<b>Materiali allo stoccaggio</b>			
<b>Palabili</b>			
volume	m <sup>3</sup> /anno	<b>1371</b>	
azoto	kg/anno	<b>7374</b>	
<b>Non palabili</b>			
volume non palabile da separazione	m <sup>3</sup> /anno	26052	
volume altri materiali non palabili assimilati al liquame	m <sup>3</sup> /anno	225	
volume di non palabile allo stoccaggio	m <sup>3</sup> /anno	<b>26277</b>	
azoto nei non palabili	kg/anno	<b>66365</b>	

### Tabella materiali assimilati ai liquami

Descrizione materiale assimilato	Superficie	Volume
	m <sup>2</sup>	m <sup>3</sup>
Acque da platea di stoccaggio del palabile	379,5	133
Acque da corsie esterne scoperte	261	92
<b>Totali</b>		<b>225</b>

Relativamente ai dati tecnici associati ai bacini di stoccaggio in terra si rimanda alla precedente sezione *Valutazioni relative all'adeguamento dei bacini in terra* e relativa tabella.

Di seguito sono riportate le verifiche in merito alla capacità di stoccaggio minima prevista sia per i materiali non palabili, che per quelli palabili, a seguito delle modifiche richieste dal gestore (adeguamento bacini in terra e richiesta aumento numero posti suini maggiori di 30 Kg).

### Tabella verifica capacità di stoccaggio minima per materiali non palabili

<i>Dati della verifica</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>posti massimi</i>
volume non palabile da separazione	m <sup>3</sup> /anno	26.052
volume altri materiali non palabili assimilati al liquame	m <sup>3</sup> /anno	225
<b>Totale effluenti non palabili</b>	<b>m<sup>3</sup>/anno</b>	<b>26.277</b>
Franco di sicurezza	%	15%
Capacità di stoccaggio richiesta (articolo 33 comma 2 lettera c Regolamento Regionale 3/2017)	gg	120
Volume minimo di stoccaggio richiesto	m <sup>3</sup>	9.935
Stoccaggio disponibile	m <sup>3</sup>	29.540

### Tabella stoccaggi materiali palabili

<i>Descrizione</i>	<i>Riferimento</i>	<i>Lato 1</i>	<i>Lato 2</i>	<i>Superficie</i>	<i>Altezza</i>	<i>Volume</i>	<i>Stato BAT 14 applicata</i>
	<i>n°</i>	<i>m</i>	<i>m</i>	<i>m<sup>2</sup></i>	<i>m</i>	<i>m<sup>3</sup></i>	
Platea	1	33,00	11,50	379,5	1,5	569	14 a Ridurre rapporto superficie/volume

### Tabella verifica capacità di stoccaggio minima per materiali palabili

<i>Dati della verifica</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valori</i>
Volumi di materiali palabili allo stoccaggio	m <sup>3</sup>	1.371
Giorni di stoccaggio necessari	gg	90
Capacità minima necessaria	m <sup>3</sup>	338
Capacità di stoccaggio verificata	m <sup>3</sup>	569

In entrambi i casi la verifica effettuata è risultata positiva e la capacità di stoccaggio idonea

Nella tabella che segue per il liquame separato ed il palabile sono riportati i dati aggiornati da rispettare (calcolati in riferimento al numero posti massimi suini) relativi:

- al volume in stoccaggio;
- al quantitativo di azoto decurtato dalle perdite in atmosfera associate alla fasi di ricovero, trattamento (effettuato mediante separatore elicoidale) e fase di stoccaggio;
- ai titoli di azoto al campo.

### Tabella titoli di azoto negli effluenti avviati alla distribuzione agronomica

<i>Dati</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Posti massimi</i>
Azoto al campo negli effluenti non palabili	kg/a	58401
Volume di effluenti non palabili	m <sup>3</sup> /a	26277
<b>Titolo di azoto effluente non palabile</b>	<b>kg/m<sup>3</sup></b>	<b>2,22</b>
Azoto al campo negli effluenti palabili	kg/a	6.577
Volume di effluenti palabili	m <sup>3</sup> /a	1371

<b>Titolo di azoto effluente palabile</b>	<b>kg/m<sup>3</sup></b>	<b>4,80</b>
Azoto netto al campo	kg/a	64978
Superficie minima necessaria in zona ordinaria	ha	191,11
Superficie disponibile all'utilizzazione agronomica comunicazione n. 29192, protocollo Arpae n. 88900 del 7/6/2021	ha	349,381

Nella tabella che segue sono riportate le verifiche effettuate per definire i valori emissivi per ogni posto suino in fase di ricovero a seguito delle modifiche richieste

**Tabella dettagliata dei BAT AEL per ciascun settore**

Ricovero settore		Categoria suini	Posti massimi	Azoto escretore con diete	Massima emissione di azoto da ricovero sull'escreto		Tecnica BAT	Emissione da ricovero			AEL					
					%	kg/anno		riduzione sulla massima		finale	calcolato, minimo, massimo e deroga 1 (dieta)			Verifiche rispetto massimo e deroga 1 (dieta)		
n.	sigla		n	N kg/anno	%	kg/anno		%	N kg/anno	N kg/anno	kg NH <sub>3</sub> posto anno					
1	1	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	24	508	14,51	74	30 nc1	40%	29	44	<b>2,24</b>	0,4	5,6	7,5	si	
1	2	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	24	508	14,51	74	30 nc1	40%	29	44	<b>2,24</b>	0,4	5,6	7,5	si	
1	3	Verri In box singolo Senza lettiera	6	203	18,00	37	30 a0	0%	0	37	Verri senza BAT AEL di riferimento					
1	4	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	13	275	14,51	40	30 nc1	40%	16	24	<b>2,24</b>	0,4	5,6	7,5	si	
1	5	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	24	508	14,51	74	30 nc1	40%	29	44	<b>2,24</b>	0,4	5,6	7,5	si	
2	1	Lattinzolo-Magroncello (da 10 a 50 kg) In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno e corsia esterna fessurata	512	1118	18,00	201	30 a0	0%	0	201	<b>0,48</b>	0,1	2,6	3,6	si	
2	2	Scrofette prima fecondazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	92	1496	14,51	217	30 a0	0%	0	217	<b>2,87</b>	0,2	2,7	4	no	si

2	2	Scrofette prima fecondazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	132	2146	14,51	311	30 a0	0%	0	311	<b>2,87</b>	0,2	2,7	4	no	si
2	3	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	32	677	14,51	98	30 nc1	40%	39	59	<b>2,24</b>	0,4	5,6	7,5	si	
2	4	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	18	381	14,51	55	30 nc1	40%	22	33	<b>2,24</b>	0,4	5,6	7,5	si	
2	5	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	21	445	14,51	65	30 nc1	40%	26	39	<b>2,24</b>	0,4	5,6	7,5	si	
2	6	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	20	488	14,51	71	30 a0	0%	0	71	<b>4,30</b>	0,2	2,7	4	no	no
2	6	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	20	488	14,51	71	30 a0	0%	0	71	<b>4,30</b>	0,2	2,7	4	no	no
2	6	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	20	488	14,51	71	30 a0	0%	0	71	<b>4,30</b>	0,2	2,7	4	no	no
2	6	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	40	975	14,51	142	30 a0	0%	0	142	<b>4,30</b>	0,2	2,7	4	no	no
2	6	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	20	488	14,51	71	30 a0	0%	0	71	<b>4,30</b>	0,2	2,7	4	no	no
2	6	Infermerie														
3	1	Verri In box singolo Senza lettiera	4	135	18,00	24	30 a1	25%	6	18	Verri senza BAT AEL di riferimento					
3	2	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata	275	6706	14,51	973	30 a1	25%	243	730	<b>3,23</b>	0,2	2,7	4	no	si
3	3	Infermeria														
3	4	Scrofe in gestazione In posta singola Pavimento parzialmente fessurato	288	7023	14,51	1019	30 a1	25%	255	764	<b>3,23</b>	0,2	2,7	4	no	si

3	5	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	192	4064	14,51	590	30 a1	25%	147	442	<b>2,80</b>	0,4	5,6	7,5	si
3	6	Lattonzoli (da 10 a 30 kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	2112	2977	19,00	566	30 a1	25%	141	424	<b>0,24</b>	0,0 3	0,5 3	0,7	si
4	1	Scrofette rimonta (da 30 a 100 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	690	6725	18,00	1210	30 a1	25%	303	908	<b>1,60</b>	0,1	2,6	3,6	si
4	2	Magroncelli (da 30 a 60 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	810	5465	18,00	984	30 a1	25%	246	738	<b>1,11</b>	0,1	2,6	3,6	si
4	3	Magroncelli (da 30 a 60 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	810	5465	18,00	984	30 a1	25%	246	738	<b>1,11</b>	0,1	2,6	3,6	si
4	4	Magroni (da 60 a 110 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	690	8794	18,00	1583	30 a1	25%	396	1187	<b>2,09</b>	0,1	2,6	3,6	si
5	1	Magroni (da 60 a 110 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	690	8794	18,00	1583	30 a1	25%	396	1187	<b>2,09</b>	0,1	2,6	3,6	si
5	2-3-4	Grasso da salumificio da 30 a 160 kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	1350	18218	18,00	3279	30 a1	25%	820	2459	<b>2,22</b>	0,1	2,6	3,6	si
<b>Totale</b>			<b>8929</b>	<b>85558</b>		<b>14465</b>			<b>3390</b>	<b>11074</b>					

#### Descrizione tecniche BAT applicate

<b>30 nc1</b>	Gabbie parto con rimozione ad acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante
<b>30 a0</b>	Fossa profonda (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato) solo se in combinazione con un'ulteriore misura di riduzione, per esempio: una combinazione di tecniche di gestione nutrizionale, sistema di trattamento aria, riduzione del pH del liquame, raffreddamento del liquame.
<b>30 a1</b>	Sistema a depressione per una rimozione frequente del liquame (in caso di pavimento tutto o parzialmente fessurato).

Nel ricovero 2 - settore 6, le scrofe in gestazione risultano avere un BAT AEL non conforme. Il rispetto del BAT AEL è per categoria e ricovero, pertanto, essendoci nel ricovero altri settori occupati da scrofe in gestazione molto più performanti in termini di contenimento emissivo, avviene una compensazione che permette di rispettare il BAT AEL per la categoria scrofe in attesa calore e gestazione all'interno del ricovero.

Anche a seguito delle modifiche richieste, accorpando le categorie di suini allevate nei ricoveri si hanno compensazioni che fanno rientrare tutti i livelli emissivi di ammoniaca a posto animale entro i limiti dei BAT AEL imposti.

Nella tabella seguente i dati accorpati per categorie di suini nei singoli ricoveri.

**Tabella verifica BAT AEL per ricovero e categorie**

Ricovero n.	Categorie BAT AEL	Posti massimi	Emissione di Azoto	Emissione di NH3	Calcolo BAT AEL per categoria	Valori del BAT AEL ammessi minimo, massimo e deroga 1 (dieta)			Verifica del BAT AEL rispetto al massimo e deroga 1 (dieta)		Conformità del ricovero
		n.	Kg/a	kg/a	Kg/a/posto	Kg/a/posto					
1	Scrofe allattanti (compresi i suinetti) in gabbie parto	85	157	190	<b>2,24</b>	0,4	5,6	7,5	sì		Positiva
	Suini da ingrasso	6	37	44	Verri senza BAT AEL di riferimento						
2	Scrofe allattanti (compresi i suinetti) in gabbie parto	71	131	159	<b>2,24</b>	0,4	5,6	7,5	sì		Positiva
	Scrofe in attesa calore e in gestazione	344	953	1159	<b>3,37</b>	0,2	2,7	4	no	sì	
	Suini da ingrasso	512	201	245	<b>0,48</b>	0,1	2,6	3,6	sì		
3	Scrofe allattanti (compresi i suinetti) in gabbie parto	192	442	538	<b>2,80</b>	0,4	5,6	7,5	sì		Positiva
	Scrofe in attesa calore e in gestazione	563	1494	1817	<b>3,23</b>	0,2	2,7	4	no	sì	
	Suini da ingrasso	4	18	22	Verri senza BAT AEL di riferimento						
	Suinetti svezzati	2112	424	516	<b>0,24</b>	0,03	0,53	0,7	sì		
4	Suini da ingrasso	3000	3571	4342	<b>1,45</b>	0,1	2,6	3,6	sì		Positiva
5	Suini da ingrasso	2040	3647	4434	<b>2,17</b>	0,1	2,6	3,6	sì		Positiva
<b>Totali</b>		<b>8929</b>	<b>11074</b>	<b>13465</b>							

Si precisa che le scrofette da rimonta introdotte con la modifica nel ricovero 4 sono state incluse nella categoria dei BAT AEL relativa ai suini da ingrasso, essendo le stesse nella fase di accrescimento.

Di seguito si riportano le verifiche effettuate relative alle emissioni in fase di distribuzione ed i risultati ottenuti.

<b>Materiali non palabili</b>					
<b>Azoto al campo</b>			<b>kg/anno</b>	<b>58401</b>	
Emissione massima di azoto in fase di distribuzione			<b>% N anno</b>	28%	
			<b>kg N anno</b>	16352	
Descrizione tecnica impiegata per la distribuzione	Riduzione emissione	Effluenti distribuiti	Emissione		
	%	%	Max kg N anno	Riduzione kg N anno	Finale kg N anno
REF: a tutto campo senza interrimento	0%	15	2453	0	2453
21.b. - a bande (a raso in strisce)	35%	38	6214	2175	4039
21.d. - iniezione profonda (solchi chiusi)	90%	47	7685	6917	768
Totali		100	16352	<b>9092</b>	7260
<b>Riduzione percentuale dell'emissione massima in fase di distribuzione proposta dal gestore</b>				<b>55,60%</b>	
<b>Emissione da compensare per mancata copertura bacini in terra</b>				3186	
<b>Riduzione minima dell'emissione (27%)</b>				4415	
<b>Riduzione emissione da raggiungere</b>				<b>7601</b>	
<b>Riduzione percentuale dell'emissione massima da perseguire per il contenimento delle emissioni in atmosfera e la compensazione della quota di azoto persa in fase di stoccaggio per la mancata adozione di una tecnica BAT</b>				<b>46,48%</b>	

Materiali palabili					
Azoto al campo		kg/anno	6.577		
Emissione massima di azoto in fase di distribuzione		% N anno	28%		
		kg N anno	1842		
Descrizione tecnica impiegata per la distribuzione	Riduzione emissione	Effluenti distribuiti	Emissione		
	%	%	Max kg N anno	Riduzione kg N anno	Finale kg N anno
incorporazione entro 12 ore	45%	15	276	124	152
incorporazione entro 4 ore	60%	65	1197	718	479
incorporazione entro 24 ore	30%	20	368	111	257
Totali		100	1842	<b>953</b>	889
<b>Riduzione percentuale dell'emissione massima in fase di distribuzione proposta dal gestore</b>				<b>51,74%</b>	

Relativamente alle emissioni in fase di distribuzione degli effluenti zootecnici non palabili si è ritenuto necessario modificare, in ambito delle verifiche effettuate in istruttoria, le percentuali di applicazione dei liquami con le tecniche proposte dal gestore; in particolare:

- è stato ridotto dal 20 al 15% l'uso della tecnica REF a tutto campo senza interrimento
- è stato aumentato dal 35 al 38% quella a bande raso terra
- è stato aumentato dal 45 al 47% quella che prevede l'iniezione diretta a solchi chiusi.

Con tali modifiche si raggiunge una riduzione delle emissioni ammoniacali che permette di compensare completamente l'incremento dovuto all'aumento di peso vivo allevabile nel nuovo assetto proposto.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di dettaglio dell'aumento di emissione ammoniacale nelle fasi di ricovero, trattamento e stoccaggio e della loro compensazione in fase di distribuzione con quanto ridefinito in fase istruttoria come sopra riportato.

Fase di emissione	Autorizzazione in vigore	Modifica non sostanziale	Differenza	
	kg/anno	kg/anno	kg/anno	%
ricovero	12664	13465	801	6%
trattamento	854	906	52	6%
stoccaggio	10047	10652	605	6%
distribuzione	11409	9908	-1501	-13%
<b>Totale</b>	<b>34974</b>	<b>34931</b>	<b>-43</b>	<b>-0,1%</b>

Le percentuali di riduzione dell'emissione ammoniacale in fase di distribuzione che il gestore dovrà raggiungere sono definite nella tabella seguente.

Tipologia effluente zootecnico	Riduzione annuale della emissione di ammoniaca in fase di distribuzione fissato
Non palabile	<b>55,60%</b>
Palabile	<b>51,74%</b>

Nella tabella seguente viene riportato il quadro complessivo delle principali emissioni provenienti dall'installazione dopo le modifiche proposte è contenuto

Emissioni diffuse in atmosfera	Dettaglio	Attuale	Limite emissivo oltre il quale occorre effettuare la dichiarazione annuale E-PRTR	
		kg/anno	t/a	stato
Ammoniaca	Fase di ricovero	13465	10	da fare
	Fase di trattamento	906		
	Fase di stoccaggio	10652		
	Fase di distribuzione	9908		
	<b>Totale</b>	<b>34.931</b>		
<b>Metano</b>	<b>Totale</b>	<b>97.797</b>	100	no
<b>Protossido di azoto</b>	<b>Totale</b>	<b>480</b>	10	no

Rispetto all'autorizzazione in vigore l'emissione di metano passa da 84.826 a 97.797 kg/anno con un incremento pari a 12.971 kg/anno; il protossido d'azoto passa da 453 a 480 kg/anno con un incremento di 27 kg/anno.

Resta confermato il Piano di Monitoraggio autorizzato e vengono aggiornati gli Allegati I.1; I.2; I.3 ed I.4 (Quadri 5-6-8 e registro Fertilizzazioni) alla situazione autorizzata con il presente atto

#### ***D SEZIONE DI ADEGUAMENTO E GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE – LIMITI, PRESCRIZIONI, CONDIZIONI DI ESERCIZIO.***

#### **DI PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA – CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO**

L'assetto tecnico dell'installazione non richiede adeguamenti, pertanto, tutte le seguenti prescrizioni, limiti e condizioni d'esercizio devono essere rispettate dalla data di validità del presente atto.

Per quanto riguarda la **BAT n° 17**, si rileva che:

- nei lagoni è applicata la minimizzazione del rimescolamento del liquame (BAT 17a),
- allo stato attuale non viene conteggiata la copertura con crostone sul primo lagone in quanto, a seguito degli interventi di adeguamento delle volumetrie dei lagoni appena realizzati e verificati dal Comune di Carpi nell'ambito della pratica edilizia ed adempimento a relativa ordinanza comunale, non è ancora possibile dimostrarla in campo;
- anche nella domanda di modifica AIA del 15/07/2021 e successive integrazioni del 21/09/2021 sono confermate le valutazioni riportate nella relazione di valutazione tecnico-economica fornita dal gestore in data 14/02/2021 (redatta secondo quanto previsto dal Decreto Ambiente 1 ottobre 2008 e dal documento sviluppato dal CRPA "Prime valutazioni dei costi delle misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniaca delle attività zootecniche"), dalla quale risulta che nessun intervento di copertura è al momento economicamente sostenibile. Quindi, si dà atto che la BAT 17b non è ancora applicabile e non si ritiene necessario prevedere l'adozione di alcun piano di adeguamento.

La maggiore emissione in atmosfera di ammoniaca conseguente all'assenza di copertura sui lagoni e agli interventi di adeguamento effettuati sugli stessi deve essere compensata con l'applicazione di BAT in fase di distribuzione che garantiscano una riduzione delle emissioni di ammoniaca pari ad almeno al:

- 55,60 % dell'emissione massima calcolata sui reflui non palabili,
- 51,74 % dell'emissione massima calcolata sui reflui palabili,

tali valori corrispondono alla riduzione di emissione che si otterrebbe in presenza di copertura con la BAT di minima (*crostone naturale*, a cui si associa una riduzione del 40% delle emissioni, applicata all'emissione derivante dallo stoccaggio degli effluenti zootecnici non palabili nei lagoni) ed applicando tecniche di distribuzione dei liquami (palabili e non) in percentuali che permettono e di compensare completamente l'incremento dovuto all'aumento di peso vivo allevabile nel nuovo assetto proposto.

## **D2 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE**

### D2.1 finalità

1. L'Azienda Agricola Ganzerla Franco è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione D. È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'installazione senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda)

### D2.2 comunicazioni e requisiti di notifica

1. Il gestore dell'installazione è tenuto a presentare ad **Arpae di Modena e Comune di Carpi annualmente entro il 30/04** una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
  - i dati relativi al piano di monitoraggio;
  - un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
  - un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando tra l'altro il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti), nonché, la conformità alle condizioni dell'autorizzazione;
  - documentazione attestante il possesso/mantenimento dell'eventuale certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 e/o registrazione EMAS.

Per tali comunicazioni deve essere utilizzato lo strumento tecnico reso disponibile dalla Regione Emilia Romagna.

Si ricorda che a questo proposito si applicano le **sanzioni previste dall'art. 29-quattordecies comma 8 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda**;

2. il gestore deve **comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'installazione** (come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera *l*) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda) ad Arpae di Modena e Comune di Carpi. Tali modifiche saranno valutate da Arpae di Modena ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda. Arpae di Modena, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *l-bis*) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2.  
Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare ad Arpae di Modena una nuova domanda di autorizzazione;

3. il gestore, esclusi i casi di cui al precedente punto 2, **informa Arpae di Modena** in merito ad **ogni nuova istanza presentata dall'installazione** ai sensi della normativa in materia di *prevenzione dai rischi di incidente rilevante*, ai sensi della normativa in materia di *valutazione di impatto ambientale* o ai sensi della normativa in *materia urbanistica*. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, dovrà contenere l'indicazione degli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'AIA;
4. ai sensi dell'art. 29-decies, il gestore è tenuto ad informare **immediatamente** Arpae di Modena ed i Comuni interessati in caso di violazioni delle condizioni di autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
5. ai sensi dell'art. 29-undecies, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore è tenuto ad informare **immediatamente** Arpae di Modena; inoltre, è tenuto ad adottare **immediatamente** le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone Arpae di Modena;
6. alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, recepimento della Direttiva 2010/75/UE, e in particolare dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, nelle more di ulteriori indicazioni da parte del Ministero o di altri organi competenti, si rende necessaria l'**integrazione del Piano di Monitoraggio** programmando **specifici controlli sulle acque sotterranee e sul suolo** secondo le frequenze definite dal succitato decreto (almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee ed almeno ogni dieci anni per il suolo). Pertanto, il gestore deve **trasmettere ad Arpae di Modena, entro la scadenza disposta dalla Regione Emilia Romagna con apposito atto, una proposta di monitoraggio** in tal senso.  
 In merito a tale obbligo, si ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella circolare del 17/06/2015, ha disposto che la *validazione della pre-relazione di riferimento potrà costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione utile a fissare diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo*. Pertanto, qualora l'Azienda intenda proporre diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo, dovrà provvedere a presentare **istanza volontaria di validazione della pre-relazione di riferimento** (sotto forma di domanda di modifica non sostanziale dell'AIA);
7. Il gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla "verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" di cui all'art. 29-ter comma 1 lettera m) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda ogni qual volta intervengano modifiche relative alle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione in oggetto, al ciclo produttivo e ai relativi presidi di tutela di suolo e acque sotterranee;
8. il gestore dovrà comunicare ad ARPAE di Modena l'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico e da tale data effettuare quanto previsto nel piano di monitoraggio;
9. il gestore deve dare comunicazione ad ARPAE e Comune di Carpi della data di entrata a regime del nuovo assetto autorizzato e contestualmente **aggiornare la vigente Comunicazione di Utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici**, allineandone i dati a quelli definiti nel presente atto. La nuova Comunicazione dovrà essere redatta utilizzando i parametri di peso/capo, Azoto escretato e Azoto al campo definiti nel presente provvedimento (utilizzando quanto riportato negli allegati I.1 - I.2 - I.3), invece, di quelli standard, nel rispetto di quanto prescritto al successivo punto **D2.3.3**. Dovranno, inoltre, risultare allineati i dati sugli stoccaggi alla situazione autorizzata;

10. il gestore nelle comunicazioni all'uso degli effluenti zootecnici deve garantire sempre il mantenimento di un rapporto tra il peso vivo allevato e la superficie utile alla distribuzione uguale o inferiore a 20 qli di peso vivo ad ettaro (presupposto di esonero dallo screening associato alla situazione impiantistica autorizzata con il presente atto);
11. **entro il 30/04/2022** il gestore deve ripristinare il setto di separazione tra i lagoni parzialmente crollato come riportato nel parere comunale e rilevato dalla polizia locale in ambito del sopralluogo effettuato in data 08/10/2021;
12. **entro il 31/12/2021** il gestore deve inviare ad ARPAE di Modena e Comune di Carpi un'integrazione alle perizie geologiche di tenuta decennale dei bacini in terra in corso di validità, al fine di certificare il mantenimento della tenuta dopo l'intervento di riduzione volumetrica. Le integrazioni non modificano la scadenza decennale delle relazioni di tenuta in vigore;
13. **entro 30/11/2021** il gestore deve presentare ad Arpae di Modena ed al Servizio Veterinario dell'AUSL competente per territorio:
- una relazione tecnica inerente la possibilità di riportare i valori di azoto escreto a capo/anno per la categoria dei suini in accrescimento-ingrasso all'interno dello specifico BAT AEPL previsto dalla BAT 3;
  - una relazione tecnica inerente la possibilità di riportare i valori di fosforo escreto all'interno dei specifici BAT AEPL previsti alla BAT 4 per i suini in accrescimento-ingrasso, per i suinetti da 11 a 30 kg e per le scrofe in ciclo.

Nell'elaborare quanto richiesto, il gestore dovrà tenere in considerazione eventuali variazioni derivanti dalla modifica delle categorie allevate nella fase accrescimento-ingrasso associate alla presente modifica;

14. il gestore dovrà presentare **entro il 30/11/2021** ad ARPAE di Modena ed al Comune di Carpi la valutazione d'impatto acustico dell'allevamento, come disposto nel verbale dello screening del Comune di Carpi e riportato nell'atto di Rinnovo AIA del 2014, prevista al termine dei lavori di ampliamento post sisma 2012. Nella valutazione d'impatto acustico generale del sito dovranno essere individuati e descritti: le principali sorgenti sonore, i punti a confine presi a riferimento e gli eventuali recettori sensibili considerati nelle vicinanze. Dovranno, inoltre, essere riportati gli esiti delle misure effettuate ed allegata planimetria riportante gli elementi suddetti (sorgenti, punti a confine ed eventuali recettori sensibili).

### D2.3 conduzione dell'attività di allevamento intensivo

1. Nella conduzione dell'attività di allevamento intensivo di suini, il gestore deve rispettare i seguenti parametri:
- a. *potenzialità massima per le categorie di animali presenti nel sito* (espressa come posti suino e posti scrofa):

Tipologia di Posti	categoria IPPC	Valore soglia (n. posti)	Posti massimi in allevamento
<b>Tipologie di posti previsti dalle soglie AIA</b>			
Scrofe	6.6.c	750	<b>1.255</b>
Suini da produzione > 30 kg	6.6.b	2000	<b>5.562</b>
<b>Totali posti AIA</b>			<b>6.817</b>

<b>Altre tipologie di posti (*), esclusi da soglie AIA</b>	
Suini <= 30 kg (parametro benessere animale a 0,3 mq/capo suinetti da 20 a 30 kg)	<b>2.112</b>
Suini <= 30 kg (parametro benessere animale a 0,2 mq/capo suinetti da 10 a 20 kg)	<b>3.168</b>

(\*) valori definiti sulla base dei due parametri di benessere animale a capo applicabili alla superficie destinata specificatamente alla seconda parte dello svezzamento, dove i suinetti hanno un peso compreso tra 11 e 30 kg. Ai suinetti nella prima fase di svezzamento (da 6 a 11 kg in 15 giorni), che avviene all'interno delle gabbie parto dopo l'allontanamento della scrofa, non sono attribuiti posti ma gli stessi, vengono conteggiati in termini di peso, attribuendo un peso maggiore alla scrofa in gabbia parto.

b. *produzione di effluenti zootecnici, produzione di Azoto al campo e titolo dell'azoto al campo* (riferiti alla potenzialità massima dell'allevamento):

<b>EFFLUENTI SUINICOLI PRODOTTI</b>	<b>VOLUMI EFFLUENTI (m<sup>3</sup>/anno)</b>	<b>PRODUZIONE DI AZOTO al campo (kg/anno)</b>	<b>TITOLO AZOTO al campo (kg /m<sup>3</sup>)</b>
Frazione palabile	1.371	<b>6.577</b>	<b>4,80</b>
Frazione liquida separata	26.052	<b>58.401</b>	<b>2,22</b>
Materiali assimilabili ai liquami (*)	225		

(\*) acque ricadenti su corsie esterne scoperte ed acque ricadenti su platea stoccaggio palabile

c. *volumi disponibili per lo stoccaggio di effluenti zootecnici (liquami e assimilati, palabile):*

<b>Strutture stoccaggio frazione non palabile (*)</b>					
<b>N. bacino in terra</b>	<b>Dimensioni</b>			<b>Volume massimo invaso (m<sup>3</sup>)</b>	<b>Data ultima verifica di tenuta</b>
	<b>Basi</b>	<b>Superfici (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Altezza (m)</b>		
1	maggiore	2.308	2,25	5.866	01/12/2015
	minore	2.918			
2	maggiore	2.323	2,25	5.889	01/12/2015
	minore	2.923			
3	maggiore	1.824	2,25	4.719	27/11/2014
	minore	2.383			
4	maggiore	1.872	2,25	4817	27/11/2014
	minore	2.422			
5	maggiore	1.687	2,25	4.409	27/11/2014
	minore	2.245			
6	maggiore	1.454	2,25	3.841	27/11/2014
	minore	1.973			

(\*) rif. integrazioni del 21/09/2021 allegato "1\_Progetto" alle \_Oggetto: "SCIA - modifiche ai lagoni esistenti"\_ Tavola: "Rilevato Progetto Comparativo" datata 12/08/2021 ed allegato "2\_calcolo \_volumi"

<b>Struttura stoccaggio frazione palabile</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Dimensioni</b>		<b>Volume totale di stoccaggio (m<sup>3</sup>)</b>
	<b>Superficie (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Altezza (m)</b>	
Platea	379,5	1,5	<b>569 (§)</b>

(§) volume stoccabile è stato determinato utilizzando il parametro di altezza indicativo, non vincolante, presente nella tabella 1, dell'Allegato III, del Regolamento Regionale 3/2017.

2. La consistenza effettiva di allevamento:
  - a. non deve mai essere maggiore alla potenzialità massima autorizzata;
  - b. deve essere conforme alla Comunicazione di Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in vigore, di cui alla L.R. 4/2007;
  - c. deve essere tale da non eccedere la capacità di stoccaggio di effluenti zootecnici autorizzata.
3. La **consistenza effettiva di allevamento** deve essere indicata nella scheda “**Quadro 5 – Dati della consistenza e della produzione di effluenti**” (Allegato I.1 al presente provvedimento), finalizzata al calcolo dell’Azoto escreto; tale scheda deve essere compilata indicando il numero di posti suini in potenzialità effettiva, con riferimento alle reali categorie di peso e alla dieta applicata nelle varie fasi di allevamento, nonché, la relativa produzione di effluenti zootecnici.  
In considerazione del fatto che il Portale regionale “Gestione effluenti” attraverso il quale avviene l’invio telematico delle Comunicazioni non contempla la possibilità di specificare la dieta applicata nell’allevamento, al momento della compilazione della “Comunicazione di Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” l’Azienda è tenuta ad **utilizzare le tabelle dei Quadri 5, 6 e 8** allegati al presente atto (Allegati I.1, I.2 e I.3) per il calcolo dell’Azoto escreto e, di conseguenza, del titolo di Azoto al campo (utilizzando i parametri di peso/capo, Azoto escreto e Azoto al campo definiti in AIA, invece di quelli standard), **in sostituzione delle corrispondenti tabelle dei Quadri del Portale regionale.**
4. I mangimi utilizzati per l’alimentazione delle diverse categorie di suini devono avere contenuti di proteina grezza e fosforo, calcolati come **medie ponderate sulla quantità annualmente somministrata, non superiori** ai valori indicati di seguito:

Categoria	categoria di peso (kg)	Proteina sul tal quale rapportata ad un mangime a 87% di sostanza secca (%)	Fosforo sul tal quale (%)
Scrofa in ciclo	180-187,94	14,88	0,7
Lattonzolo - svezzamento I fase gabbia parto	7-11	16,45	0,45
Lattonzolo - svezzamento II fase	11-30	15,52	0,5
Lattonzoli-magroncelli	18-50	14,98	0,46
Accrescimento-ingrasso	30-160	15,84	0,51

I valori riportati in tabella sono da considerare valori medi ponderati per ciclo di allevamento

5. I reflui zootecnici devono essere gestiti in modo tale da evitare qualsiasi fuoriuscita di liquami dalle strutture zootecniche e dai contenitori.
6. I reflui convogliati nei lagoni di stoccaggio dovranno essere immessi mediante tubature che siano sempre sotto il livello dei liquami presenti.
7. La Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in vigore deve sempre garantire la corretta e certa collocazione di tutti gli effluenti zootecnici prodotti annualmente; eventuali modifiche all’assetto dei terreni disponibili sono consentite con la semplice procedura di modifica della Comunicazione.
8. È **vietato** apportare con la Comunicazione variazioni alle categorie di suini allevate, alle stabulazioni, ai volumi di acque meteoriche convogliate negli effluenti zootecnici e agli stoccaggi autorizzati.
9. Per l’utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici prodotti, il gestore deve **utilizzare i volumi, le quantità e il titolo di Azoto al campo riportati al precedente punto D2.3.1b)**

oppure, in alternativa, **quelli che risulteranno dalla Comunicazione all'utilizzo degli effluenti zootecnici**, qualora intenda definire una capacità effettiva media di allevamento.

10. Nel Registro delle fertilizzazioni deve essere indicata la tecnica di distribuzione impiegata per ciascuna operazione di distribuzione, riportando anche la codifica della relativa BAT, nonché, il titolo di Azoto dell'effluente distribuito; a tale proposito, si propone l'utilizzo del Modello di registro fornito con l'**Allegato I.4** al presente atto.

Il gestore deve comunque sempre **dimostrare di aver raggiunto**, per ciascuna tipologia di effluente zootecnico utilizzato sul suolo, una **riduzione dell'emissione diffusa di ammoniaca in fase di distribuzione su base annuale** (come media ponderata dei volumi distribuiti con le diverse tecniche, così come riportati sul Registro delle fertilizzazioni), **rispetto alla mancata applicazione di BAT**, pari almeno alle **percentuali minime riportate nella seguente tabella**:

Tipologia di effluenti	Riduzione annuale della emissione di ammoniaca in fase di distribuzione fissato
Materiali non palabili	<b>55,60 %</b>
Materiali palabili	<b>51,74 %</b>

A tale riguardo, il gestore deve produrre una specifica relazione in occasione dell'invio del report annuale.

Le eventuali quote di effluenti ceduti a terzi dovranno essere escluse dai conteggi per la verifica del raggiungimento della percentuale di riduzione dell'emissione in fase di distribuzione.

Inoltre, per raggiungere la riduzione dell'emissione in atmosfera fissata in fase di distribuzione il gestore potrà scegliere tra le tecniche BAT disponibili quelle più adatte alla situazione agronomica e meteorologica in cui si troverà ad operare.

#### D2.4 emissioni in atmosfera

1. La presente AIA **non autorizza alcun punto di emissione convogliata in atmosfera** per il quale sia richiesta l'autorizzazione ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 (quindi, è **vietata l'attivazione di emissioni convogliate in atmosfera non previamente autorizzate**).
2. Il livello di emissione di ammoniaca dai ricoveri zootecnici deve mantenersi sempre inferiore ai limiti dei BAT-Ael riportati nella seguente tabella:

Ricovero	Categoria capi allevati	Valore BAT AEL calcolato (non prescrittivo) (kg NH <sub>3</sub> / posto / anno)	LIMITE BAT AEL (kg NH <sub>3</sub> / posto /anno)
1	Scrofe allattanti (compresi i suinetti) in gabbie parto	2,24	7,5
2	Scrofe allattanti (compresi i suinetti) in gabbie parto	2,24	7,5
	Scrofe in attesa calore e in gestazione	3,37	4,00
	Suini da ingrasso	0,48	7,50
3	Scrofe allattanti (compresi i suinetti) in gabbie parto	2,80	7,50
	Scrofe in attesa calore e in gestazione	3,23	4,00
	Suinetti svezzati	0,24	0,70
4	Suini da ingrasso	1,45	3,60
5	Suini da ingrasso	2,17	3,60

3. Al fine di dimostrare il rispetto dei limiti riportati nella tabella di cui al precedente punto 11, ogni anno il gestore deve calcolare la *consistenza effettiva media* per l'anno solare, utilizzando i criteri stabiliti dal Regolamento regionale n. 3/2017, ed utilizzare il valore ottenuto per il calcolo delle **emissioni in atmosfera di ammoniaca da ricovero** prodotte dai **capi realmente allevati**. A tale riguardo, il gestore deve produrre una specifica relazione in occasione dell'invio del report annuale.
4. l'applicazione delle BAT per il contenimento delle emissioni di ammoniaca nella fase di ricovero dovranno essere strutturalmente conformi e gestite con le modalità previste dal BREF (*Best Available Techniques Reference Document for the Intensive Rearing of Poultry or Pigs* 2017).
5. Il gestore dell'installazione deve utilizzare modalità gestionali delle materie prime che permettano di minimizzare le emissioni diffuse polverulente. I mezzi che trasportano materiali polverulenti devono circolare nell'area esterna di pertinenza dello stabilimento (anche dopo lo scarico) con il vano di carico chiuso e coperto.

#### D2.5 emissioni in acqua e prelievo idrico

1. La presente AIA non autorizza nessun tipo di scarico di acque reflue provenienti dalle attività produttive (quindi, è **vietato qualsiasi scarico di acque industriali non previamente autorizzato**).
2. È **consentito lo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche**, previo passaggio in pozzetti degrassatori, fosse biologiche e filtri batterici anaerobici, nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. 1053/2003 della Regione Emilia Romagna;
3. E' sempre consentito lo scarico delle acque meteoriche da pluviali e piazzale non soggette a dilavamento e contaminazione in acque superficiali. Le stesse non devono in alcun modo confluire nella rete fognaria destinata ai reflui domestici o degli effluenti.
4. Il gestore dell'installazione deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di trattamento primari e secondari delle acque reflue domestiche.
5. Le operazioni di manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche devono essere documentati su apposito registro o, in alternativa, devono risultare dai documenti fiscali rilasciati dalla Ditta incaricata; in entrambi i casi, la documentazione deve essere tenuta a disposizione delle autorità di controllo per almeno cinque anni.
6. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di depurazione devono essere gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti.
7. Tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente in modo scritto ad Arpae di Modena.
8. I pozzetti di controllo devono essere sempre facilmente individuabili, nonché, accessibili al fine di effettuare verifiche o prelievi di campioni.
9. Il gestore deve verificare l'attento monitoraggio dei livelli delle vasche e dei bacini in terra contenenti liquami, nonché, delle relative tubazioni a completamento della protezione della risorsa idrica.

#### D2.6 emissioni nel suolo

1. Il gestore, nell'ambito dei propri controlli produttivi, deve monitorare lo stato di conservazione di tutte le strutture e sistemi di contenimento di qualsiasi deposito (materie prime – compreso

gasolio per autotrazione, rifiuti, strutture di contenimento di effluenti zootecnici, ecc), mantenendoli sempre in condizioni di piena efficienza, onde evitare contaminazioni del suolo.

### D2.7 emissioni sonore

Il gestore deve:

1. intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
2. provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'installazione che lo richiedano;
3. rispettare i seguenti limiti:

Classe	Limite di zona		Limite differenziale	
	Diurno (dBA) (6.00-22.00)	Notturno (dBA) (22.00-6.00)	Diurno (dBA) (6.00-22.00)	Notturno (dBA) (22.00-6.00)
<u>IV</u>	65	55	5	3

4. Il rispetto del criterio differenziale (diurno e notturno) è da assicurare in corso di esercizio nei confronti dei recettori prossimi all'installazione.
5. Nel caso in cui, nel corso di validità della presente autorizzazione, venisse modificata la zonizzazione acustica comunale, si dovranno applicare i nuovi limiti vigenti e il gestore dovrà confrontarsi con gli stessi. L'adeguamento ai nuovi limiti dovrà avvenire ai sensi della L. 447/1995.

### D2.8 gestione dei rifiuti

1. È consentito lo stoccaggio di rifiuti prodotti durante l'attività aziendale sia all'interno dei locali dell'installazione, che all'esterno (area cortiliva) purché collocati negli appositi contenitori e gestiti con le adeguate modalità. In particolare dovranno essere evitati sversamenti e percolamenti di rifiuti al di fuori dei contenitori. Sono ammesse aree di deposito non pavimentate solo per i rifiuti che non danno luogo a percolazione e dilavamenti.
2. I rifiuti liquidi (compresi quelli a matrice oleosa) devono essere contenuti nelle apposite vasche a tenuta o, qualora stoccati in cisterne fuori terra o fusti, deve essere previsto un bacino di contenimento adeguatamente dimensionato.
3. allo scopo di rendere nota durante il deposito temporaneo la natura e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti, fissi o mobili, devono essere opportunamente identificati con descrizione del rifiuto e/ o relativo codice EER e l'eventuale caratteristica di pericolosità (es. irritante, corrosivo, cancerogeno, ecc).
4. non è in nessun caso consentito lo smaltimento di rifiuti tramite interrimento.

### D2.9 energia

1. Il Gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale l'energia, anche in riferimento alle indicazioni delle Migliori Tecniche Disponibili.

### D2.10 preparazione all'emergenza

1. In caso di emergenza ambientale dovranno essere seguite le modalità e le indicazioni riportate nelle procedure operative adottate dalla Ditta.

2. In caso di emergenza ambientale, il gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando dell'accaduto quanto prima Arpae di Modena telefonicamente e mezzo fax/PEC. Successivamente, il gestore deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica.

#### D2.11 sospensione attività e gestione del fine vita dell'installazione

1. Qualora il gestore ritenesse di sospendere la propria attività produttiva, dovrà comunicarlo con congruo anticipo tramite PEC o raccomandata a/o o fax ad Arpae di Modena e Comune di Carpi. Dalla data di tale comunicazione potranno essere sospesi gli autocontrolli prescritti all'Azienda, ma il gestore dovrà comunque assicurare che l'installazione rispetti le condizioni minime di tutela ambientale. Arpae provvederà comunque ad effettuare la propria visita ispettiva programmata con la cadenza prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo in essere, al fine della verifica dello stato dei luoghi, dello stoccaggio di materie prime e rifiuti, ecc.
2. Qualora il gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare tramite PEC o raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Carpi la data prevista di termine dell'attività e un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti.
3. All'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'installazione deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio. In particolare, dovranno essere applicate almeno le seguenti azioni:
  - vendita di tutti i capi presenti in allevamento;
  - svuotamento dei capannoni, pulizia e disinfezione dei ricoveri;
  - svuotamento dei lagoni, della platea, dei diversi pozzi neri presenti, delle apposite condutture fisse della rete fognaria, con successiva distribuzione agronomica al campo (nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente);
  - pulizia e disinfezione dei sili, delle attrezzature del mangimificio, della cucina e del sistema di alimentazione, vendita o smaltimento di eventuali scorte di mangime finito e/o materie prime per mangime ancora presenti;
  - pulizia delle caldaie, degli estrattori, delle pompe, con smaltimento dei residui secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
  - chiusura delle diverse utenze e messa in sicurezza dei pozzi aziendali, prevedendo la chiusura e/o periodiche ispezioni per evitare fuoriuscite e sprechi di acqua;
  - corretta gestione di tutti i rifiuti presenti in azienda, smaltimento delle carcasse animali, pulizia e/o smantellamento del frigo adibito a deposito temporaneo.
4. In ogni caso il gestore dovrà provvedere a:
  - lasciare il sito in sicurezza;
  - svuotare box di stoccaggio, vasche, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
  - rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
5. L'esecuzione del programma di dismissione è vincolato a **nulla osta** scritto di Arpae di Modena, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione.

## D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'INSTALLAZIONE

1. Il gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
2. Il gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.

### D3.1 Attività di monitoraggio e controllo

#### D3.1.1. Monitoraggio e Controllo materie prime e prodotti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA CONTROLLO		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Animali in ingresso e nati (BAT 29 d)	n. capi	Ad ogni ingresso/nascita	triennale (verifica documentale)	Registro veterinario	annuale
Materie prime in ingresso per la produzione aziendale dei mangimi suddivise per tipologia (BAT 29 e)	ton	ad ogni ingresso	triennale (verifica documentale)	Registro elettronico/cartaceo dei mangimi utilizzati	annuale
Animali prodotti in uscita (BAT 29 d)	n. capi	Ad ogni uscita	triennale (verifica documentale)	Registro veterinario	Annuale
Animali deceduti (BAT 29 d)	n. capi	Ad ogni uscita	triennale (verifica documentale)	Registro veterinario	Annuale

#### D3.1.2. Monitoraggio e Controllo Consumi idrici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA CONTROLLO		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Prelievo idrico dai pozzi aziendali (BAT 29 a)	contatori volumetrici	semestrale (30 giugno 31 dicembre)	triennale (verifica documentale)	registro cartaceo o elettronico	Annuale
Condizione di funzionamento dei distributori idrici per l'abbeverata	controllo visivo	quotidiana	triennale (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomale, su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Perdite della rete di distribuzione	controllo visivo	mensile	triennale (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomale, su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Qualità delle acque prelevate dal pozzo	analisi chimica (*)	annuale	triennale (verifica documentale)	Certificati di analisi	Annuale

(\*) i parametri da prendere in esame sono: pH, azoto ammoniacale, nitrati, nitriti, Ptot e ossidabilità.

#### D3.1.3. Monitoraggio e Controllo Consumi Energetici e Consumo di Combustibili

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA CONTROLLO		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Consumo di energia elettrica prelevata da rete (BAT 29 b)	contatore	Ad ogni fattura	triennale (verifica documentale)	Copia fatture numerate progressivamente	Annuale
Quantità di energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico (*)	Contatore kWh/anno	mensile	triennale (verifica documentale)	registro elettronico o cartaceo	Annuale
Quantità di Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico consumata per uso interno (*)	contatore kWh/anno	mensile	triennale (verifica documentale)	Registro elettronico o cartaceo	Annuale

Consumo di gasolio per riscaldamento ricoveri (BAT 29 c)	litri	Ad ogni acquisto	triennale (verifica documentale)	Libretto UMA / fatture	Annuale
Consumo di gasolio per macchine agricole (BAT 29 c)	litri	Ad ogni acquisto	triennale (verifica documentale)	Libretto UMA / fatture	Annuale

(\*) monitorare una volta installato l'impianto, rif. specifica sezione D2.2

### D3.1.4 Monitoraggio e Controllo Emissioni diffuse

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA CONTROLLO		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Emissione diffusa di ammoniaca dalle fasi di ricovero, trattamento, stoccaggio e distribuzione (BAT 25 a)	stima con metodi riconosciuti *	Annuale	triennale (verifica documentale)	registro cartaceo o elettronico	Annuale
Frequenza di svuotamento delle fosse sotto ai pavimenti grigliati con sistema vacuum (BAT 30 a1)	n° svuotamenti	<u>minimo una volta a settimana</u>	triennale (verifica documentale e tramite sopralluogo, se svuotamento in atto)	registro cartaceo o elettronico	---
Raggiungimento della % media ponderata di riduzione delle emissioni di Ammoniaca in atmosfera in fase di distribuzione (BAT 21 e 22)	calcolo basato sui dati del Registro delle fertilizzazioni	Annuale	triennale (verifica documentale)	Registro delle fertilizzazioni	Annuale
Corretta gestione del palabile in stoccaggio (forma del cumulo per ridurre il rapporto superficie/volume) (BAT 14)	controllo visivo	mensile	triennale (verifica documentale e tramite sopralluogo)	solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	annuale
Pulizia aree interne ed esterne	controllo visivo	settimanale	triennale (tramite sopralluogo)	---	---
Efficienza filtro a tessuto del mulino	---	settimanale	triennale (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	---

(\*) stima basata sulla consistenza di allevamento effettiva media nell'anno solare; specificare sempre il modello di stima impiegato.

### D3.1.5. Monitoraggio e Controllo scarichi idrici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA CONTROLLO		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Periodica pulizia al sistema di trattamento delle acque reflue domestiche (pozzetti degrassatori, fosse biologiche, filtri batterici anaerobici)	controllo gestionale	Annuale	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	copia documento fiscale redatto dalla ditta incaricata di svolgere le pulizie periodiche	Annuale
Efficienza del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche	verifica di funzionalità	Annuale	triennale	Solo situazione anomala, su registro cartaceo o elettronico	---
Manutenzione fossi interpoderali in prossimità dei punti di scarico	Controllo visivo	Da effettuare in caso di necessità	triennale	registrazione delle sole operazioni di manutenzione, quando eseguite	---

### D3.1.6 Monitoraggio e Controllo Emissioni sonore

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA CONTROLLO		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Manutenzione sorgenti rumorose fisse e mobili (BAT 9)	---	mensile o qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino inquinamento acustico	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	solo situazioni anomale su registro cartaceo o elettronico	annuale

### D3.1.7 Monitoraggio e Controllo Rifiuti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA CONTROLLO		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Rifiuti prodotti in deposito temporaneo	quantità	come previsto dalla norma di settore	triennale (verifica documentale)	come previsto dalla norma di settore	---
Quantità di rifiuti prodotti inviati a smaltimento/recupero	quantità	come previsto dalla norma di settore	triennale (verifica documentale)	come previsto dalla norma di settore	annuale
Stato di conservazione dei contenitori, degli eventuali bacini di contenimento e delle aree di deposito temporaneo	Controllo visivo	Giornaliero	triennale (verifica al momento del sopralluogo)	---	---
Corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti nell'area del deposito temporaneo	controllo visivo	ad ogni conferimento di rifiuti nel deposito	triennale (verifica al momento del sopralluogo)	---	---

### D3.1.8 Monitoraggio e Controllo Suolo e Acque sotterranee

PARAMETRO	Unità o modalità di misura	FREQUENZA CONTROLLO		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Verifica integrità serbatoi fuori terra (gasolio)	controllo visivo	giornaliera	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	annuale
Verifica corretta gestione sostanze pericolose	controllo visivo degli stoccaggi - aggiornamento e conservazione schede di sicurezza	giornaliera	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	annuale

### D3.1.9 Monitoraggio e Controllo parametri di processo

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA CONTROLLO		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Formazione del personale	n° ore	rendicontazione annuale delle attività svolte	triennale (verifica documentale)	registrazione degli interventi formativi effettuati	annuale
Efficienza delle tecniche di stabulazione e rimozione del liquame (BAT 30)	controllo visivo	quotidiana	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico e delle azione correttive adottate	annuale
Mangimi consumati suddivisi per tipo, evidenziando quelli a basso contenuto proteico e/o fosfatico (BAT 29 e)	ton	annuale	triennale (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico	Annuale
Calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali (BAT 24 a)	kg	annuale	triennale (verifica documentale)	Registro cartaceo o elettronico	Annuale

### D3.1.10 Monitoraggio e Controllo gestione effluenti zootecnici

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA CONTROLLO		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
<b>Fase di trattamento</b>					
Condizioni di efficienza e di continuità di esercizio dell'impianto di separazione	Controllo visivo	Quotidiana	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
<b>Fase di stoccaggio</b>					
Condizione delle strutture di stoccaggio (platee e bacini in terra per effluenti non palabili)	controllo visivo	Quotidiana	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Perizia di tenuta decennale per gli stoccaggi di effluenti non palabili	relazione tecnica	Decennale	triennale (verifica documentale)	Conservazione delle Perizie di tenuta decennali	Annuale
Condizione di tenuta del sistema fognario di adduzione degli effluenti ai contenitori di stoccaggio	controllo visivo / funzionale	Trimestrale	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
<b>Fase di trasporto</b>					
Condizioni operative dei mezzi	controllo visivo	Ad ogni trasporto	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
<b>Fase di distribuzione</b>					
Assenza di anomalie sulla comunicazione in vigore rispetto ai terreni utilizzati per la distribuzione (*)	controllo gestionale	annuale	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Quantitativi e modalità di distribuzione degli effluenti distribuiti al campo (BAT 21)	volume m <sup>3</sup>	Ad ogni distribuzione	triennale (verifica documentale)	Registro delle fertilizzazioni (si veda Allegato I.4), nel rispetto dei tempi previsti dalla norma, precisando la BAT adottata	Annuale
Quantitativi di altri fertilizzanti distribuiti	kg	Ad ogni distribuzione	triennale (verifica documentale)	Registro delle fertilizzazioni (si veda Allegato I.4), nel rispetto dei tempi previsti dalla norma	Annuale
Redazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA)	controllo gestionale	Al 31 marzo	triennale (verifica documentale)	Piano di utilizzazione agronomica iniziale	Annuale
Corrispondenza della distribuzione da effettuare al piano di utilizzazione agronomica annuale	controllo gestionale	Prima di ogni distribuzione	triennale (verifica documentale)	Piano di utilizzazione agronomica (con eventuali modifiche preventive)	Annuale

(\*) il gestore deve verificare se le particelle catastali inserite in Comunicazione siano state eventualmente dichiarate nella disponibilità anche di altri allevamenti; in caso affermativo, le particelle che presentano anomalie sono da ritenersi sospese dalla possibilità di distribuzione degli effluenti zootecnici, fino alla risoluzione del problema che ha determinato l'anomalia. Nel caso in cui la risoluzione della segnalazione di anomalia sul Portale "Gestione effluenti" della Regione Emilia Romagna richieda l'intervento di un'Azienda terza, sarà sufficiente che il gestore fornisca adeguata documentazione a dimostrazione dell'effettiva disponibilità della particella in questione.

### D3.2 Criteri generali per il monitoraggio

1. Il gestore dell'installazione deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte.
2. Il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché, prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo.

#### ***E RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE***

Al fine di ottimizzare la gestione dell'installazione, si raccomanda al gestore quanto segue.

1. Il gestore deve comunicare insieme al report annuale di cui al precedente punto D2.2.1 eventuali informazioni che ritenga utili per la corretta interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio dell'installazione.
2. Per i consumi di materie prime, acqua ed energia, nella relazione annuale sugli esiti del monitoraggio di cui al precedente punto D2.2.1 la Ditta dovrà sempre confrontare i valori riportati nel report annuale con quelli relativi ai report degli anni precedenti, fornendo spiegazioni in merito a variazioni significative dei consumi.
3. Qualora il risultato delle misure di alcuni parametri in sede di autocontrollo risultasse inferiore alla soglia di rilevabilità individuata dalla specifica metodica analitica, negli eventuali fogli di calcolo excel presenti nel report di cui al precedente punto D2.2.1 i relativi valori dovranno essere riportati indicando la metà del limite di rilevabilità stesso, dando evidenza di tale valore approssimato colorando in verde lo sfondo della relativa cella.
4. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e il personale addetto.
5. Nelle eventuali modifiche dell'installazione il gestore deve preferire le scelte impiantistiche che permettano di:
  - ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
  - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
  - ottimizzare i recuperi comunque intesi;
  - diminuire le emissioni in atmosfera.
6. Dovrà essere mantenuta presso l'Azienda tutta la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie eseguite sull'installazione.
7. Le fermate per manutenzione degli impianti di depurazione devono essere programmate ed eseguite in periodi di sospensione produttiva.
8. Per essere facilmente individuabili, i pozzetti di controllo degli scarichi idrici devono essere evidenziati con apposito cartello o specifica segnalazione, riportante le medesime numerazioni/diciture delle planimetrie agli atti.
9. Il gestore deve utilizzare in modo ottimale l'acqua, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, anche in riferimento alle indicazioni delle Migliori Tecniche Disponibili.

10. Il prelievo di acqua da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla concessione di derivazione di acqua pubblica (competenza dell'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena).
11. Si raccomanda che, in occasione delle verifiche annuali sulla qualità delle acque prelevate da pozzo, il gestore verifichi anche le caratteristiche microbiologiche delle stesse, determinando la carica batterica totale (a 22 e 36 °C) e verificando la presenza di coliformi totali e fecali, streptococchi fecali e clostridi solfitoriduttori (spore).
12. Il gestore deve verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori presenti ed altri impianti possibili sorgenti di rumore, provvedendo alla sostituzione quando necessario.
13. I materiali di scarto prodotti dallo stabilimento devono essere preferibilmente recuperati direttamente nel ciclo produttivo; se ciò non fosse possibile, i corrispondenti rifiuti dovranno essere consegnati a Ditte autorizzate per il loro recupero o, in subordine, il loro smaltimento.
14. Il gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui consegna i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni.
15. Qualsiasi revisione/modifica delle procedure di gestione delle emergenze ambientali deve essere comunicata ad Arpae di Modena entro i successivi 30 giorni.
16. La Ditta provvederà a mantenere aggiornata la Comunicazione di Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento sul Portale Gestione Effluenti della Regione Emilia Romagna, ai sensi della Legge Regionale 4/2007. Le eventuali successive modifiche ai terreni dovranno essere preventivamente comunicate ad Arpae di Modena con le procedure previste dalla Legge Regionale 4/2007 (Comunicazione di modifica). Le modifiche introdotte saranno valide dalla data di presentazione della Comunicazione di modifica. Le Comunicazioni di modifica dei terreni dovranno essere conservate assieme all'AIA e mostrate in occasione di controlli.
17. Ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 3/2017, la Ditta è tenuta alla redazione di un Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) secondo i tempi previsti dall'art.15, comma 10 del Regolamento stesso; in particolare, si evidenzia che le modifiche devono essere predisposte prima delle relative distribuzioni. Per quanto riguarda le modalità di compilazione e i vincoli da rispettare, si dovrà far riferimento a quanto stabilito al paragrafo 1 dell'Allegato II allo stesso Regolamento.

L'individuazione dei titoli di Azoto da prendere a riferimento per i materiali palabili e non palabili deve avvenire secondo quanto prescritto al precedente punto **D2.3**.

Il PUA dovrà **espressamente riportare il numero della comunicazione per l'utilizzazione agronomica a cui fanno riferimento i valori di volume degli effluenti e dei titoli di azoto utilizzati al campo**. I dati relativi ai volumi di reflui destinati al suolo agricolo e la corrispondente quantità di Azoto per la redazione del PUA devono essere in linea con quanto dichiarato nella Comunicazione di Utilizzazione agronomica.

Si raccomanda che il PUA (con le sue modifiche) sia depositato presso l'unità locale a cui attiene, in modo tale che risulti immediatamente disponibile all'Autorità addetta ai controlli.

18. Le operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti devono rispettare la norma regionale in vigore al momento del loro utilizzo (Regolamento della Regione Emilia Romagna n. 3/2017 ed eventuali successive modifiche e integrazioni). La Ditta dovrà attenersi ad eventuali modifiche della norma regionale apportando, qualora sia necessario, le dovute variazioni alla

Comunicazione per l'utilizzo degli effluenti zootecnici (es.: modifiche ai terreni spandibili, cessione di reflui zootecnici ad Aziende senza allevamento) o al presente atto.

19. Il gestore è tenuto alla comunicazione di cui all'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione del registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, se rientra nel campo di applicazione del Regolamento stesso.
20. Le operazioni di stoccaggio, trasporto, smaltimento delle carcasse animali, del sangue e degli scarti di macellazione sono assoggettate alle disposizioni normative specifiche dettate dal regolamento CE 1069/2009 (norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI DI MODENA  
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

QUADRO 5 DATI DELLA CONSISTENZA E DELLA PRODUZIONE DI EFFLUENTI (nelle celle grigie i parametri autorizzati dall'AIA)														
Ricovero e settore	Box	Gabbie	Descrizione categoria e stabulazione	Posti massimi	Capi effettivi	Peso vivo medio a capo	Peso vivo totale	Parametro del volume di liquame prodotto	Volume di liquame prodotto	azoto escreto		BAT ricovero	Emissione di azoto nel ricovero	Azoto alla separazione
										kg/t p.v. anno	kg/anno			
1	1	24	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	24		187,94		73		112,63		30 nc1	8,71%	
1	2	24	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	24		187,94		73		112,63		30 nc1	8,71%	
1	3	6	Vetri In box singolo Senza lettiera	6		250		37		135,47		30 a0	18,00%	
1	4	13	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	13		187,94		73		112,63		30 nc1	8,71%	
1	5	24	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	24		187,94		73		112,63		30 nc1	8,71%	
2	1	8	Lattinzolo-Magroncello (da 10 a 50 kg) In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno e corsia esterna fessurata	512		30		44		72,78		30 a0	18,00%	
2	2	4	Scrofette prima fecondazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	92		120		55		135,47		30 a0	14,51%	
2	2	6	Scrofette prima fecondazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	132		120		55		135,47		30 a0	14,51%	
2	3	32	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	32		187,94		73		112,63		30 nc1	8,71%	
2	4	18	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	18		187,94		73		112,63		30 nc1	8,71%	
2	5	21	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	21		187,94		73		112,63		30 nc1	8,71%	

**QUADRO 5 DATI DELLA CONSISTENZA E DELLA PRODUZIONE DI EFFLUENTI** (nelle celle grigie i parametri autorizzati dall'AIA)

Ricovero e settore	Box	Gabbie	Descrizione categoria e stabulazione	Posti massimi	Capi effettivi	Peso vivo medio a capo	Peso vivo totale	Parametro del volume di liquame prodotto	Volume di liquame prodotto	azoto escreto		BAT ricovero	Emissione di azoto nel ricovero	Azoto alla separazione
										kg/t p.v. anno	kg/anno			
2	2	2	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	20	n	180	t	m3/t p.v. anno	m3/anno	135,47	135,47	30 a0	14,51%	
2	2	2	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	20	n	180		55		135,47	135,47	30 a0	14,51%	
2	2	2	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	20	n	180		55		135,47	135,47	30 a0	14,51%	
2	4	4	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	40	n	180		55		135,47	135,47	30 a0	14,51%	
2	2	2	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento pieno (anche corsia esterna) lavaggio ad alta pressione	20	n	180		55		135,47	135,47	30 a0	14,51%	
2	2	2	Infermerie		n								0,00%	
3	1	4	Vetri In box singolo Senza lettiera	4	n	250		37		135,47	135,47	30 a1	13,50%	
3	2	11	Scrofe in gestazione In box multiplo con corsia di defecazione esterna Pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata	275	n	180		44		135,47	135,47	30 a1	10,88%	
3	3	4	Infermeria		n								0,00%	
3	4	288	Scrofe in gestazione In posta singola Pavimento parzialmente fessurato	288	n	180		44		135,47	135,47	30 a1	10,88%	
3	5	192	Scrofe in zona parto (valori comprensivi della quota suinetti fino a 11 kg) In gabbie Sopraelevate con fosse di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	192	n	187,94		73		112,63	112,63	30 a1	10,88%	
3	6	48	Lattonzoli (da 10 a 30 kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	2112	n	20		37		70,49	70,49	30 a1	14,25%	
4	1	30	Scrofette rimonta (da 30 a 100 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	690	n	65		37		149,94	149,94	30 a1	13,50%	
4	2	30	Magroncelli (da 30 a 60 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	810	n	45		37		149,94	149,94	30 a1	13,50%	

QUADRO 5 DATI DELLA CONSISTENZA E DELLA PRODUZIONE DI EFFLUENTI (nelle celle grigie i parametri autorizzati dall'AIA)																
Ricovero e settore	n	sigla	Box	Gabbie	Descrizione categoria e stabulazione	Posti massimi	Capi effettivi	Peso vivo medio a capo	Peso vivo totale	Parametro del volume di liquame prodotto	Volume di liquame prodotto	azoto escretto		BAT ricovero	Emissione di azoto nel ricovero	Azoto alla separazione
												kg/t p.v. anno	kg/anno			
4	4	3	30	n	Magroncelli (da 30 a 60 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	810	n	kg	t	m3/t p.v. anno	m3/anno	kg/t p.v. anno	kg/anno	30 a1	%	kg/anno
4	4	4	30	n	Magroni (da 60 a 110 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	690	n	45	37	37	149,94	149,94	30 a1	13,50%		
5	5	1	30	n	Magroni (da 60 a 110 Kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	690	n	85	37	37	149,94	149,94	30 a1	13,50%		
5	5	2-3-4	90	n	Grasso da salumificio (da 30 a 160 kg) In box multiplo senza corsia di defecazione esterna Pavimento totalmente fessurato	1350	n	90	37	37	149,94	149,94	30 a1	13,50%		
<b>Totale</b>																
<b>8929</b>																

<b>QUADRO 6 TRATTAMENTI</b> (nelle celle grigie i parametri autorizzati dall'AIA)			
Liquame avviato alla separazione (da quadro 5 della comunicazione)	mc/anno		
Azoto avviato alla separazione (da quadro 5 della comunicazione)	kg/anno		
<b>Separatore a compressione elicoidale</b>			
parametri di calcolo	volume palabile	%	5
	volume non palabile	%	95
	perdita di azoto	%	1
	azoto nel palabile	%	10
	azoto nel non palabile	%	90
valori	volume palabile	mc/anno	
	volume non palabile	mc/anno	
	perdita di azoto	kg/anno	
	azoto residuo	kg/anno	
	azoto nel palabile	kg/anno	
	azoto nel non palabile	kg/anno	
<b>Materiali allo stoccaggio</b>			
<b><i>Palabili</i></b>			
volume	m3/anno		
azoto	kg/anno		
<b><i>Non palabili</i></b>			
volume non palabile da separazione	m3/anno		
volume altri materiali non palabili assimilati al liquame	m3/anno	225	
volume di non palabile allo stoccaggio	m3/anno		
azoto nei non palabili	kg/anno		

<b>QUADRO 8 DATI RIEPILOGO EFFLUENTI ALLEVAMENTO</b> (nelle celle grigie i parametri autorizzati dall'AIA)		
<b>Non palabili</b>		
Volume di liquame dopo la separazione (da quadro 6)	mc/anno	
Volume delle acque meteoriche convogliate da stoccaggi palabili	mc/anno	225
Volume totale effluenti non palabili		
Azoto nel liquame avviato allo stoccaggio (da quadro 6)	kg/anno	
Perdita di azoto nella fase di stoccaggio dei non palabili	%	12,00%
	kg/anno	
Azoto netto al campo	kg/anno	
<b>Titolo dell'azoto negli effluenti non palabili</b>	<b>kg/mc</b>	
<b>Palabili</b>		
Volume di palabile dopo la separazione (da quadro 6)	mc/anno	
Azoto nel palabile avviato allo stoccaggio (da quadro 6)	kg/anno	
Perdita di azoto nella fase di stoccaggio dei palabili	%	10,80%
	kg/anno	
Azoto netto al campo	kg/anno	
<b>Titolo dell'azoto negli effluenti non palabili</b>	<b>kg/mc</b>	
<b>Totale azoto da collocare annualmente</b>	<b>kg/anno</b>	
<b>Superficie necessaria in zona non vulnerabile</b>	<b>ha</b>	
<b>Superficie minima necessaria per mantenere il rapporto peso vivo allevato/superficie entro i 20 qli/ha</b>	<b>ha</b>	



ELENCO TECNICHE BAT UTILIZZATE PER LA DISTRIBUZIONE		
Tecnica BAT	Riduzione	
Liquami REF: a tutto campo senza interrimento	0%	
Liquami 21.a. - liquame chiarificato; fertirrigazione	30%	
Liquami 21.b. - a bande (a raso in strisce)	35%	
Liquami 21.b. - a bande (con scarificazione)	50%	
Liquami 21.c. - iniezione superficiale (solchi aperti)	70%	
Liquami 21.d. - iniezione profonda (solchi chiusi)	90%	
Liquami 21.d. - iniezione superficiale (solchi chiusi)	80%	
Liquami a bande a raso+incorporaz. 12h	68%	
Liquami a bande a raso+incorporaz. 24h	48%	
Liquami a bande a raso+incorporaz. 4h	71%	
Liquami a bande con scarificazione+incorporaz. 12h	75%	
Liquami a bande con scarificazione+incorporaz. 24h	60%	
Liquami a bande con scarificazione+incorporaz. 4h	78%	
Liquami ceduto a terzi fuori dal centro aziendale	100%	
Liquami distribuzione liquame depurato	90%	
Liquami fertirrigazione a bassa pressione (manichette)	90%	
Liquami incorporazione entro 12 ore	45%	
Liquami incorporazione entro 24 ore (spandimento estivo, t>20.C)	20%	
Liquami incorporazione entro 24 ore (spandimento prim. o autunn., t<20.C)	30%	
Liquami incorporazione entro 4 ore	65%	
Liquami incorporazione immediata (coltivazione senza inversione)	70%	
Palabii REF: a tutto campo senza interrimento	0%	
Palabii ceduto a terzi fuori dal centro aziendale	100%	
Palabii distribuzione compost o pollina essiccata (s>80%)	50%	
Palabii incorporazione entro 12 ore	45%	
Palabii incorporazione entro 24 ore	30%	
Palabii incorporazione entro 4 ore	60%	
Palabii incorporazione immediata (coltivazione senza inversione)	60%	

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**